

di argēto cō mezzo toro, e lettere **KOPKTPAIΩN** *Corcyrensiūm*, essendo nel rouerscio vna porta chiusa con vno grappolo d'vua a destra, e sotto **K**, e vn vaso a sinistra, sottoui **I**: il vaso significaua l'vrna, che accoglieua le ceneri di Corcira, da' Feaci venerata per Dea, e l'vua l'abbondanza de' vini dell'Isola; ma la porta daua a intendere, che del Ionio, Adriatico, e Mediterraneo era Corcira la porta, ladoue senza consenso de' Corcirefi non si poteua nauigare per quelli mari. Nè la vacca, dedicata a Giunone in Olimpia, rimase senza ricordanza; poiche di quella molte medaglie si trouano, quali porge a' curiosi Golcio nel suo libro delle Greche medaglie: vna sola ne hò posto, benche ne habbia molte, la quale mostra nel dritto l'effigie della stessa vacca lattante vn vitello, con le parole sopra **ΕΙΣ ΤΙΜΗΝ**, e sotto **ΤΑΚ**, che dir vogliono in honor di Corcira; e nel rouerscio vna porta, girata da queste lettere, **ΑΠΟΛ. ΔΑΜΟ. ΦΩΝΣ**, che spiegano l'assolutione, c'hebbe dell'omicidio, per opera di Apollo, la Vacca, dichiarata innocente.

Le due vltime, ambe scolpite per lo stesso soggetto, benche la prima in Corcira, la seconda in Butrontò, in memoria di Eleno Troiano elleno sono; e l'vna mostra nel dritto la sua figura, qual fà vedere pur l'altra, ma questa hà nel rouerscio vna naue cō la parola **KOPKTPAIΩN** *Corcyrensiūm*, la doue quella fà vedere vn toro con la scure sotto de' piedi, e sopra **ΒΥΤΡΟΝ**, cioè *Butrontò*, per la causa già narrata di sopra.

Queste sono le medaglie, c'hò potuto trouare, quali assieme hò qui raccolto; benche fussero scolpite in tempi diuerfi. Apparecchisi'n tanto il lettore a vdire catastofri, degne